

**, Camera dei Deputati, Legislatura XXV, 1^a sessione 1919-21, Atti Parlamentari, Discussioni, vol.9, Tornata del 5 marzo 1921. Roma 1921*

Pacchi. Al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministero dei Lavori Pubblici.

Per sapere:

1) In virtù di quali ordini e per quali ragioni l'Ufficio Genio Civile di Firenze ha sospeso improvvisamente qualsiasi lavoro in San Piero in Bagno e paesi limitrofi gettando nella fame numerosi operai ai quali non sono neppure stati liquidati gli arretrati e sospesi i pagamenti.

2) Se e quando, ad evitare una seria e pericolosa agitazione intendano riprendere i lavori ora sospesi forse in odio alle cooperative ed organizzazioni socialiste che sono urgenti per il ristabilimento di quella disgraziata terra colpita dal terremoto.

Risposta: [...] la sospensione dei lavori dipendenti dal terremoto del 29 giugno 1919, nelle provincie di Firenze e Forlì è dipesa unicamente dall'esaurimento dei fondi del capitolo del bilancio del Ministero dei lavori pubblici che ad essi provvede [...].

Poiché con legge 8 febbraio 1921 n.79 è stato autorizzato, fra l'altro, un nuovo stanziamento di lire 7.550.000 per i lavori suddetti il Ministero dei LL.PP. ha subito provveduto ad anticipare i fondi ai dipendenti Ufficio del Genio Civile sia per pagare i salari arretrati degli operai e per soddisfare le ditte fornitrici di materiali e le imprese, sia anche per riprendere i lavori sospesi.

Il Sottosegretario di Stato Bertini.

